

CPP del 26/01/2023

PRESENTI : Don Siro Zorzi, Don Loris Gallina, Suor Rosalia Tonon, Bora Federico, Calzavara Roberto, De Pieri Nadia, Frigo Maria, Gatto Paolo, Giolo Gianni, Marchetto Anna, Maretto M. Grazia, Pertin Serenella, Saccarola Stefano, Salin Andrea, Scroccaro Roberta

ASSENTI : Bianco Luca, Minto Maddalena, Niero Nello, Saccarola Olga, Trevisan Fabiola, Ivano Viale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) è convocato dal parroco D. Siro per il 26/01/2023 con il seguente Ordine Del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Parroco;
- 2) Cammino Sinodale della Diocesi nuova tappa "L'Ascolto";
- 3) Situazione Oratorio NOI, ripresa delle attività;
- 4) Proposte per la Quaresima;
- 5) Varie ed eventuali.

1) Il Parroco rileva la necessità di rinforzare il numero dei volontari che effettuano le pulizie della chiesa e delle opere parrocchiali dal momento che attualmente il gruppo che opera è esiguo e questo comporta un appesantimento dei lavori. Il Parroco quindi chiede anche ai componenti del CPP di individuare qualche persona che possa aggiungersi al gruppo esistente che si trova di norma il mattino del martedì.

2) In merito alla nuova tappa del Cammino Sinodale della Diocesi dedicata all'ASCOLTO viene condivisa la lettura e la riflessione dell'articolo comparso sul settimanale diocesano La Vita del Popolo del 20/01/2023, a firma del Direttore Don Lucio Bonomo. Questo il testo dell'articolo:

Papa Francesco ha voluto che tutta la Chiesa, ad ogni livello, si ponesse in un impegnativo cammino sinodale al quale ha dato anche una indicazione di marcia «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione». Ha pure disposto che la prima fase di circa due anni, detta anche "narrativa", fosse dedicata all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori. Seguirà poi una fase "sapienziale", nella quale si farà discernimento spirituale su quanto emerso, per giungere a quella "profetica" che culminerà in un "convenire" o Convegno ecclesiale. Qui saranno assunte alcune scelte evangeliche che le nostre Chiese dovranno riconsegnare al popolo di Dio perché, nella seconda parte di questo decennio sinodale, siano incarnate nella vita delle comunità cristiane.

Cercare di promuovere una Chiesa tutta "sinodale", segnata dalla corresponsabilità e dalla effettiva partecipazione di ogni componente del popolo di Dio, è una cosa che, credenti e comunità cristiane, desideriamo e auspichiamo.

Una riflessione ecclesiologica

Forse, il cammino che abbiamo intrapreso porterà, prima o poi, anche a collocare il processo sinodale dentro un quadro ecclesiologico nel quale vengano maggiormente illuminati e, al tempo stesso, ricompresi, il ruolo del magistero e dell'autorità nella Chiesa (l'aspetto gerarchico) con i quali, sia per motivi sacramentali (ministero dell'ordine sacro), sia per motivi canonici, è sempre necessario commisurarsi. L'affermazione di papa Francesco, presa dal teologo Yves Congar, che «Non bisogna fare un'altra Chiesa, ma una Chiesa diversa» ha

bisogno, forse, di essere ulteriormente declinata o esplicitata nelle sue coordinate e conseguenze spirituali, pastorali e teologiche (in particolare, circa il rapporto tra sacerdozio comune-battesimale e ministeriale). Questa, secondo Francesco, è la grande sfida che abbiamo di fronte. Lo Spirito però non ci farà mancare intelligenza e sapienza, per un autentico discernimento e per fare scelte coraggiose.

Il cammino diocesano

La nostra diocesi ha accolto tale progetto mettendosi subito in cammino di “conversione spirituale”, riuscendo a coinvolgere ben 8.000 persone (senza contare i 700 “facilitatori”) e raccogliendo circa 850 sintesi o “ascolti”. Lunedì prossimo riprenderà il cammino, con la presentazione ai referenti delle varie zone della Diocesi, da parte dell’*équipe* sinodale, della nuova fase di ascolto attorno ai dieci “tavoli tematici” individuati dall’assemblea del 23 ottobre. Un percorso che sarà accompagnato anche dalla nuova Lettera pastorale del Vescovo.

A questa fase, con molta probabilità, si accompagnerà anche una certa preoccupazione per tenere alta la tensione affinché, con il passare del tempo, non venga meno l’entusiasmo iniziale (tipico di ogni novità). I lunghi processi comportano sempre un tale pericolo e, per questo, rappresentano una sfida che bisogna accogliere con animo aperto e disponibile. Sfida che deve essere sempre rimotivata e sostenuta con dei segni concreti o, per quanto possibile, con delle prospettive realizzabili, per altro già indicate da papa Francesco in una “conversione pastorale in chiave missionaria e anche ecumenica” e nel fare della Chiesa “un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare”.

“Fate attenzione a come ascoltate”

L’anno scorso, nel leggere i report di alcune diocesi sulla fase dell’“ascolto”, mi tornava a volte alla mente il monito che Gesù rivolse ai suoi discepoli dopo aver spiegato loro la parabola del seme (la Parola) che cade in luoghi e terreni diversi (Lc 8, 1-18): “Badate bene a come ascoltate, perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche quel che pensa di avere”. La fecondità dell’ascolto della parola di Dio o delle parole dell’altro, sta dunque in quel “come” si ascolta.

L’ascolto e la comprensione non sono cosa semplice. Anche se, per i discepoli del Signore, rimangono sempre vere e attuali le parole di Gesù: “A voi è dato di conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri se ne parla in parabole, affinché vedendo non vedano, e udendo non intendano” (Lc 8,10). Dunque, sia come uomini e donne che come credenti abitati dalla grazia, siamo abilitati a essere uditori-ascoltatori della parola. Permane, tuttavia, anche per noi la possibilità di ascoltare ma “non udire”, perché una certa routine nel vivere la fede e certe relazioni fredde o solo funzionali, possono concorrere progressivamente a “disinstallare” in noi l’attitudine all’ascolto.

E’ sempre possibile ascoltare la parola di Dio e le parole delle persone che incontriamo senza comprendere veramente. I motivi possono essere tanti: diversità culturali, pregiudizi, poca fiducia nell’altro (forse anche in Dio), affievolimento della virtù dell’ascolto, ecc. Su tutti, però, si erge sempre quel monito di Gesù: “Badate bene a come ascoltate”. C’è sempre il rischio, infatti, di un ascolto superficiale, o preoccupato di dare risposte, o supponente o, semplicemente, poco disponibile a mettersi in gioco. Per esperienza sappiamo che, quando nell’altro – persona o istituzione civile o ecclesiastica che sia –, per svariati motivi (anche dovuti alla nostra postura), l’ascolto e il dialogo sono solo formali o puro atto di volontà,

allora è possibile che subentri in noi una certa delusione o anche la convinzione che niente potrà cambiare perché, alla fine, il nostro interlocutore resterà fermo nelle sue idee e procederà comunque a suo modo.

Al termine della lettura dell'articolo si apre una discussione tra i Componenti del CPP su come favorire l'ASCOLTO nella nostra Comunità Parrocchiale, in che modo condividere soprattutto quanto potrà emergere nella fase di ascolto.

Intervengono Bora Federico, Maretto M. Grazia, Gatto Paolo, Saccarola Stefano esprimendo attenzione al tema dell'ASCOLTO con varie sottolineature che possano in qualche modo catturare l'attenzione tra le persone e i gruppi della nostra Comunità Parrocchiale.

Tra le iniziative che vengono proposte in diversi interventi c'è quella di invitare il nostro vescovo Michele Tomasi a spiegare la Lettera Pastorale da lui inviata a tutta la diocesi lo scorso 06/01/2023 dal titolo "Parla Signore: Chiesa in ascolto, Chiesa in cammino". Tale incontro, secondo gli auspici di tutti gli intervenuti, dovrebbe essere rivolto a tutta la Comunità Parrocchiale, meglio all'intera Collaborazione Pastorale delle tre parrocchie di Maerne, Martellago e Olmo.

Il Parroco Don Siro condivide la proposta e si incarica di invitare il Vescovo per un incontro da effettuarsi in Quaresima per tutta la Collaborazione Pastorale.

3) Si concorda nell'affrontare con attenzione il tema "Oratorio Noi, ripresa delle attività" in una prossima riunione del CPP.

4) Il Parroco Don Siro presenta la proposta di una Settimana Missionaria a cura della Comunità Missionaria di Villaregia che si terrà dall' 01/08 marzo p.v. Durante la Settimana Missionaria saranno presenti dei Missionari della Comunità di Villaregia che incontreranno i ragazzi del catechismo e animeranno le messe di ogni giorno. Inoltre verrà allestita nei locali della Biblioteca Civica una Mostra Missionaria aperta a tutta la cittadinanza. Occasione preziosa per tutta la Comunità Parrocchiale per riflettere sul tema della presenza missionaria nel mondo d'oggi.

Vengono inoltre presentate le iniziative parrocchiali per il **Centenario di presenza delle Suore** a Maerne: si inizia **Venerdì 17 febbraio**, festa dei 7 Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria, con la messa alle 18,30. **Sabato 11 marzo**, alla messa delle ore 18,30 che sarà celebrata da mons. Stefano Chioatto Delegato Vescovile per gli Istituti Religiosi, saranno presenti i bambini e le famiglie della nostra Scuola Materna Parrocchiale per un omento di festa con le suore. Infine **Domenica 19 marzo** alle 9,30, ci sarà la messa solenne di ringraziamento presieduta dal nostro vescovo emerito Gianfranco Agostino Gardin alla presenza di Suor Noretta Zecchinon Madre Generale dell'Ordine delle Mantellate, di tante suore che sono passate nel nostro asilo, delle autorità comunali e di tutta la popolazione. La messa sarà animata dalla corale parrocchiale. Al termine della santa messa ci sarà un momento conviviale di festa per tutta la popolazione. A corredo del Centenario si è chiesto a Ercole Rossato di realizzare una tela che ricordi l'arrivo delle suore a Maerne nel 1923; Augustino Busato, Luciano Busatto ed altri realizzeranno una significativa mostra di fotografie e documenti che verranno esposti in chiesa parrocchiale; Paolo Gatto ha realizzato una pubblicazione che raccoglie documenti e testimonianze della storia di questi 100 anni.

La santa Cresima sarà conferita, ai ragazzi di Terza Media, da mons. Maurizio De Pieri, delegato del Vescovo, la prossima domenica 26 marzo. Un ringraziamento particolare alle catechiste che hanno preparato con attenzione i ragazzi.

Per la Settimana Santa, dal 02 al 09 aprile prossimi si confermano i tradizionali appuntamenti in particolare i Riti della Domenica delle Palme (benedizione ulivo, lettura della Passione, apertura 40 Ore), del Giovedì Santo (Messa in Coena Domini con Lavanda dei Piedi), del Venerdì Santo (nel pomeriggio azione liturgica con lettura della Passione e in serata la processione al Parco dei Laghetti per tutte e tre le parrocchie della Collaborazione). Il Sabato Santo (con la Veglia Pasquale) ed infine la Domenica di Pasqua. Si invita alla partecipazione ed alla collaborazione di tutti.

Si invita a costituire un Gruppo Liturgico per meglio organizzare gli appuntamenti, costituito da Paolo Gatto, Luigi Minesso, Giampietro Dal Bianco, Giacomo Loggia, Fabiola Trevisan, Scout.

5) Anna Marchetto e Gianni Giolo per gli Scout chiedono la disponibilità di effettuare un incontro specifico del CPP con la presenza dell' Equipe educativa degli Scout così da ricevere indicazioni per il progetto formativo per i ragazzi.

La riunione termina alle 22,45 .

Il segretario
Paolo Gatto